



Bolzano, 03.12.2021

Interrogazione

Avviso di indagine per il ruolo di formatore e organizzatore dei corsi di gestione faunistica

L'avviso di indagine di mercato finalizzata all'individuazione di un formatore e organizzatore per i corsi di gestione faunistica in lingua italiana della Scuola Forestale Latemar per l'anno 2022, allegato alla presente interrogazione, lascia a seguito di una prima lettura, alcune perplessità.

Non risultano comprensibili le motivazioni che hanno portato a non identificare nella procedura concorsuale aperta, la modalità migliore per selezionare una figura professionale di questa rilevanza. Procedura che garantirebbe trasparenza nell'individuazione dei titoli necessari per ricoprire tale ruolo e i criteri di selezione, che dovrebbero essere stabiliti nel rispetto dei principi di non discriminazione, parità di trattamento, rispetto della proporzionale, trasparenza, con l'obiettivo di individuare la migliore professionalità del vincitore o della vincitrice del concorso. (NOTA cosa intendi per proporzionalità? Rispetto della proporzionale? Non si capisce)

A questo si aggiunga l'importante importo del corrispettivo annuo pari a 39.500 € annui esclusa IVA e l'uso del maschile nel definire la qualifica ricercata "Formatore".

Nell'elencazione dei requisiti richiesti non vi è alcun riferimento al possesso di un titolo di laurea in materie scientifiche, scienze biologiche o forestali e per contro viene richiesto il titolo di "esperto giudice formatore nel campo della cinofilia venatoria con almeno 10 anni di comprovata esperienza", competenza sicuramente rilevante, ma quanto meno singolare per il ruolo di formatore e organizzatore dei corsi di gestione faunistica.

Si aggiunga che per la selezione di una figura così importante, sarebbe auspicabile che la platea da cui attingere i candidati e le candidate, sia il più vasta possibile, cosa che sarebbe garantita con maggiore certezza da un titolo di laurea in materie scientifiche che dal titolo di esperto giudice formatore nel campo della cinofilia venatoria con almeno 10 anni di comprovata esperienza.

Risulta quindi necessario fugare quindi qualsiasi dubbio sulla percezione del taglio "sartoriale" dell'avviso indagine di mercato.

Ciò premesso, si interroga l'Assessore competente:

- a) Al fine di garantire la massima trasparenza per la suddetta procedura concorsuale, quali sono i motivi che hanno portato a non considerare come requisiti essenziali i titoli di laurea nei campi citati nelle premesse?



- b) Alla luce di quanto esposto nelle premesse, si ritiene opportuno ritirare il bando in questione per procedere ad una nuova procedura concorsuale, che ricerchi maggiormente le migliori competenze, rivolgendosi ad una platea più ampia di candidati e candidate?

Consigliere provinciale PD con Le Civiche
Sandro Repetto